

In arrivo il decreto EoW Inerti. In consultazione regole end of waste da spazzamento stradale

Scarti dall'edilizia per far strade

Disco verde al recupero di cemento, mattoni, mattonelle

DI GIORGIO AMBROSOLI

In arrivo il nuovo decreto EoW Inerti, cioè il nuovo regolamento che stabilirà i criteri specifici nel rispetto dei quali i rifiuti inerti derivanti dalle attività di costruzione e di demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale, cessano di essere qualificati come rifiuti a seguito di operazioni di recupero, ai sensi dell'articolo 184-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale). Gli inerti recuperati (cemento, mattoni, mattonelle etc.) potranno essere destinati alla realizzazione di sottoposti stradali e ferroviari, all'impiego in miscele bituminose, al confezionamento di malte e calcestruzzi, nonché alla realizzazione di riempimenti e colmate.

Entro 120 giorni dalla pubblicazione dovrà essere presentata

la domanda di adeguamento del titolo autorizzativo da parte degli impianti produttori di EoW Inerti.

Importante: la pubblicazione del nuovo decreto EoW avverrà nei termini previsti. Il Milleproroghe di fine anno aveva infatti portato al 5 maggio 2024 il termine per l'adeguamento ai criteri di cui al Regolamento 27 dicembre 2022 n. 152 sui criteri EoW per gli inerti con una complessa architettura normativa. Aveva cioè prorogato proprio al 5 maggio il termine per presentare la domanda di adeguamento al regolamento n. 152 dando, quindi, più tempo per la messa a punto del nuovo decreto, rispetto al quale era stata avviata, nel frattempo, una procedura di consultazione.

Ma le buone notizie sono addirittura tre in quanto il vice ministro dell'Ambiente Vannia

Gava ha annunciato il 21 marzo anche l'avvio della consultazione pubblica su end of waste da spazzamento stradale. Secondo Gava "L'obiettivo è massimizzare il recupero di materiale inerte da spazzamento e promuoverne il riutilizzo, riducendo il conferimento in discarica".

Il nuovo decreto EoW inerti prevede che il produttore di aggregato recuperato (EoW Inerti) dovrà conservare per cinque anni dalla data dall'invio all'Autorità Competente, presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, copia della dichiarazione di Conformità del materiale prodotto, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedano. Altro obbligo importante per il produttore riguarda il prelievo di un campione da ogni lotto di aggregato prodotto in con-

formità alla norma UNI 10802.

Tali campioni dovranno conservarsi presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale per un anno dalla data dell'invio della dichiarazione di Conformità.

Quali i rifiuti da avviare per la produzione di EoW? Cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche pietrisco, scarti di ghiaia, polveri ed altro ancora. Tuttavia, in via preferenziale, i rifiuti inerti dalle attività di costruzione e di demolizione ammessi alla produzione di aggregati recuperati provengono da manufatti sottoposti a demolizione selettiva.

Le verifiche sui rifiuti ammessi alla produzione di aggregato recuperato dovranno includere l'esame della documentazione a corredo dei rifiuti in ingresso, il controllo visivo ed eventuali controlli supplementari. A tal fine, il produttore

dell'aggregato recuperato deve dotarsi di una procedura di accettazione dei rifiuti idonea a verificare che gli stessi corrispondano alle caratteristiche previste dal presente regolamento. Per le imprese registrate ai sensi del regolamento EMAS(Ce) e per le imprese in possesso della certificazione ambientale Uni En Iso 14001, detto sistema sarà integrato nel sistema di gestione ambientale.

Il fulcro del nuovo decreto è l'allegato 2 in cui sono indicate gli scopi specifici dei materiali aggregati recuperati e le norme tecniche da applicare. Da queste nuove norme si attendono la possibilità in concreto di utilizzare l'EoW Inerti. Infatti, i precedenti standard del regolamento n. 152/2022 erano talmente restrittivi da risultare inapplicabili.

© Riproduzione riservata

Ddl semplificazioni: vaccini, test diagnostici, scelta medico

Farmacie come mini Asl

DI BRUNO PAGAMICI

Le farmacie potranno effettuare test diagnostici che prevedono il prelievamento di campioni biologici e potranno consentire la scelta del medico di famiglia o del pediatra. In generale potranno operare attraverso una gamma di servizi più ampia rispetto a quella attuale, come l'offerta di tutti i vaccini riservati agli over12 (ma solo tramite farmacisti formati a seguito del superamento di specifico corso abilitante e di successivi aggiornamenti annuali). Per conto di strutture sanitarie potranno inoltre dispensare farmaci e dispositivi medici necessari a pazienti in assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale. Lo prevede lo schema di disegno di legge Semplificazioni, che sarà sottoposto al vaglio del Consiglio dei ministri lunedì 25 marzo. Dalla lettura del testo provvisorio del provvedimento emergono altre novità per chi svolge attività economiche: il "buono pallet" che si inserisce nell'ambito del nuovo sistema di interscambio per tali piattaforme su cui vengono posizionate le merci per la loro movimentazione e alcune semplificazioni per le guide alpine tra cui l'esonero dalla presentazione del certificato di idoneità psico-fisica, fino ad oggi necessario per poter esercitare la professione.

Farmacie pluriservizi. Le farmacie potranno ampliare l'offerta dei servizi alla clientela proponendo l'intera gamma dei vaccini riservati agli over12 contenuti nel Piano nazionale di prevenzione vaccinale la cui somministrazione, però, potrà essere effettuata solo da parte di farmacisti formati a seguito del superamento di specifico corso abilitante e di successivi aggiornamenti annuali organizzati dall'Istituto superiore di sanità. Potranno inoltre effettuare anche test diagnostici che prevedono il prelievamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo, da eseguire in locali o aree esterne "dotate di apprestamenti idonei" sotto il profilo igienico-sanitario e atti a garantire la tutela della riservatezza (compresi nella circoscrizione far-

maceutica prevista nella pianta organica di pertinenza della farmacia stessa). Sarà possibile per due o più farmacie di proprietà di soggetti differenti, di poter esercitare in comune i servizi offerti anche utilizzando i medesimi locali separati, previa stipula del contratto di rete. Le farmacie potranno consentire la scelta del medico di medicina generale o del pediatra di libera scelta. Inoltre potranno dispensare per conto di strutture sanitarie farmacie e dispositivi medici necessari a pazienti in assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale. Per una più rapida identificazione le farmacie pluriservizi verranno contraddistinte, oltre che dalla croce verde, anche da una indicazione ad-hoc "Farmacia dei servizi" associata all'identificazione dei titolari che offrono i servizi.

Pallet. Il pallet è uno strumento fondamentale per la movimentazione e lo stoccaggio delle merci mediante l'uso di carrelli elevatori, transpallet e simili. Il nuovo sistema di interscambio di pallet si applica ai pallet standardizzati utilizzati per la produzione, lo stoccaggio, la movimentazione e il trasporto di merci nel territorio nazionale, contraddistinti da marchi registrati. I soggetti che ricevono pallet sono tenuti a restituire un numero uguale, con caratteristiche simili, entro determinati termini. In caso di impossibilità, devono emettere un buono pallet. La mancata restituzione entro sei mesi comporta sanzioni. Saranno le associazioni di categoria a elaborare delle linee guida operative.

Guide alpine. Non saranno più tenute a presentare il certificato di idoneità psico-fisica e potranno ottenere l'abilitazione senza aver lavorato per dieci anni come "aspiranti guide alpine". La loro iscrizione negli albi ha validità per tre anni e il rinnovo sarà condizionato al soddisfacimento degli obblighi di aggiornamento professionale.



Il testo del documento su www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi

© Riproduzione riservata

Proprietà intellettuale, più liti al Tribunale Ue

Un incremento del contenzioso davanti al Tribunale dell'Unione europea nel settore della proprietà intellettuale (310 cause nel 2023 contro 270 nel 2022) e in quello della politica economica e monetaria, settore che comprende, segnatamente, il diritto bancario (56 nuove cause promosse nel 2023). Sempre lo scorso anno è sorto un nuovo contenzioso in materia di regolazione dei mercati e dei servizi digitali. Sono alcuni dei numeri contenuti nelle statistiche giudiziarie 2023 che confermano l'aumento strutturale del contenzioso in Corte di giustizia Ue. Davanti alla quale sono aumentati i ricorsi diretti (ricorsi di annullamento e ricorsi per inadempienza, in particolare nel settore dell'ambiente) proposti dinanzi alla Corte di giustizia, mentre in materia pregiudiziale, il settore che ha registrato il maggior numero di questioni sottoposte ai giudici è stato quello dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (con riferimento, segnatamente, al diritto d'asilo). Circa la provenienza geografica delle domande di pronuncia pregiudiziale, si registra la crescita



La Corte di giustizia Ue

del numero di domande dei giudici di Bulgaria, Polonia e Romania. Per quanto riguarda invece il Tribunale, è stata raggiunta la soglia delle 20 mila cause promosse a partire dalla sua creazione. Un incremento delle cause promosse si riscontra, in particolare, nell'ambito della proprietà intellettuale e in quello della politica economica e monetaria (segnatamente, del diritto bancario). Aumentano le cause definite e si mantiene a un livello soddisfacente la durata dei procedimenti (18,2 mesi in media) grazie anche al raddoppio del numero di giudici. Il numero di cause promosse dinanzi ai due organi giurisdizionali nel 2023 ha raggiunto, per la prima volta nella storia dell'istituzione, la soglia simbolica di 2 mila. Tuttavia, questo totale comprende una serie di 404 cause promosse dinanzi al Tribunale nell'ottobre 2023 che sono, sostanzialmente, identiche. Non tenendone conto il numero di ricorsi proposti si colloca a un livello vicino a quello degli anni precedenti (1.710 nel 2022 e 1.720 nel 2021).

© Riproduzione riservata